

Rapporto

numero	data	Dipartimento
4642 R	28 agosto 1998	TERRITORIO

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 14 marzo 1997 concernente la ratifica della spesa di fr.
894'253.- utilizzata per il versamento di sussidi suppletivi per opere di
canalizzazione e di depurazione delle acque**

CONSIDERAZIONI GENERALI

Puntualmente ogni biennio, come prassi a partire dal 1985, il Consiglio di Stato presenta per ratifica al Gran Consiglio i crediti suppletivi per il sussidiamento di opere di canalizzazione e depurazione delle acque. Il Gran Consiglio aveva già precedentemente stanziato sulla base dei preventivi di spesa, per il tramite di più decreti legislativi, i crediti di sussidiamento di queste opere approvate dai servizi tecnici cantonali.

Il messaggio considera opere eseguite in tre consorzi e ben 231 opere comunali. In 170 casi il consuntivo è risultato inferiore al preventivo approvato, mentre negli altri 64 casi si sono riscontrati maggiori costi. Considerando l'insieme delle opere, risulta un minor costo rispetto al preventivo come viene confermato dalla tabella seguente:

	preventivo	consuntivo	suss. stanz.	suss versati	diff. sussidio	%
opere senza sorpassi (170)	63'461'308	50'524'472	15'924'383	12'562'332	- 3'362'051	- 21,1
opere con sorpassi (64)			7'033'344	7'927'597	+ 894'253	+ 12,0
totale			22'957'727	20'492'929	2'464'798	- 10,7

A titolo di paragone, riteniamo utile riportare i crediti supplementari (sussidi suppletivi) sottoposti nei vari bienni per ratifica al Gran Consiglio

1985	Fr.	3'751'782.-
1987	Fr.	1'306'973.-
1989	Fr.	858'941.-
1991	Fr.	1'726'059 -
1993	Fr.	1'728'238 -
1995	Fr.	1'068'625.-
1997	Fr.	894'253.-

L'importo elevato del 1985 è giustificato dal fatto che si trattava del primo messaggio del genere che considerava tutte le opere eseguite fino al 1984 (ca. 10 anni).

Come si può notare, i sussidi suppletivi da ratificare quest'anno, oggetto del presente messaggio, rappresentano un importo contenuto rispetto ad altri bienni, sebbene il volume degli investimenti nel settore si sia mantenuto attorno ai 60 milioni annui.

Certamente ha influito positivamente il rincaro molto contenuto, causa importante dei sorpassi. Non si può tuttavia sottacere che l'aspra concorrenza nel settore contribuisce in modo non indifferente alla diminuzione dei prezzi offerti, con talvolta notevoli differenze rispetto agli importi stimati in sede di preventivo.

NEL MERITO

Con il messaggio in esame, per la prima volta si rinuncia a giustificare nel dettaglio i sorpassi inferiori a fr. 5000.- (per un totale di 21 opere), poiché nella stragrande maggioranza dei casi essi sono da attribuire al rincaro o ad altre cause di piccola entità. Gli importi versati sono comunque indicati nella tabella riassuntiva (cap. 2.13).

Per le altre 43 opere, il messaggio elenca in modo succinto ma esaustivo i motivi dei sorpassi da attribuire in particolare a:

- . aumenti e indennità ricorrenti
- . maggiori difficoltà d'esecuzione
- . cambiamenti di progetto (estensione opere)
- . oneri di pavimentazione.

Solo tre opere necessitano di un sussidio supplementare superiore a fr. 50'000.-:

Contone, Fr. 112'658.- (+ 18,8%) Bacino B I Tappa	esecuzione opere alcuni anni dopo il preventivo, problemi di falda freatica, sostituzione materiale non idoneo
Cevio, Fr 55'227.- (+ 24,0%) Lotti 2 e 4	maggior lunghezza della canalizzazione, costi imprevisti a causa dell'alluvione del 1994 (ripristini), mantenimento muri a secco
Loco, Fr 51'304 - (+ 25,0%) Potenziamento IDA	delibera maggiore del preventivo, opere supplementari, ampliamento del fabbricato servizi

La Commissione condivide la nuova impostazione riguardo alla giustificazione delle maggiori spese e ritiene i sorpassi giustificati.

PROSPETTIVE FUTURE

Trattando di sussidi nell'ambito della depurazione delle acque, vale la pena soffermarsi sul valore delle opere, sugli investimenti futuri, sui possibili nuovi scenari riguardo al sussidiamento e sulla gestione delle opere.

Valore delle opere e investimenti futuri

La stima degli investimenti globali già effettuati e ancora da effettuare nel settore della depurazione delle acque nel Ticino (canalizzazioni e impianti di depurazione) è la seguente:

Totale:	3650 milioni di franchi, di cui 2650 mio Comuni e 1000 mio Consorzi; già eseguiti 2860 mio
Comuni:	opere esistenti 2100 mio; da eseguire 550 mio
Consorzi:	opere esistenti 760 mio; da eseguire 240 mio

Limitandosi al periodo 1970-1995, si ricorda che vi sono stati 1310 milioni di investimenti a cui sono stati corrisposti 460 milioni di sussidi cantonali. In futuro occorrerà pertanto investire ancora ca. 800 milioni in opere di depurazione; ai ritmi attuali, ciò corrisponde ad almeno dieci anni di lavoro per disporre degli impianti pressoché completi (opere principali). Le opere principali di canalizzazione saranno da eseguire nelle Tre Valli, nel Malcantone e nel Basso Ceresio.

Per ciò che riguarda gli impianti di depurazione (IDA), quest'anno sono cominciati i lavori per l'impianto di Quinto, mentre importanti lavori di potenziamento sono imminenti a Mendrisio e nel Pian Scairolo. Nel contesto degli IDA non è ancora definitivamente risolto il problema dello smaltimento dei fanghi di depurazione, strettamente collegato allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Sussidiamento e gestione futuri

Con il completamento della costruzione delle varie reti di canalizzazione e la necessaria revisione della LALIA - una legge di applicazione il cui nome già non è più attuale in quanto la legge federale non si chiama più da alcuni anni ormai LIA (Legge contro l'inquinamento delle acque) ma LPAC (Legge sulla protezione delle acque) - per adeguarsi al nuovo principio della causalità ormai riconosciuto a livello federale, vi saranno importanti modifiche da attuare a breve termine.

Per ciò che concerne il sussidiamento, è ormai assodato che esso sarà assai limitato, praticamente solo cantonale, e riguarderà unicamente le opere nuove e i rifacimenti di quelle che non hanno mai beneficiato in passato di sussidi.

Ma sia gli IDA (durata media 25-30 anni) che le canalizzazioni (durata media 50 anni) dovranno venire rinnovati.

Se si considera un valore globale delle opere di ca. 3,6 mia, è ragionevole prevedere un investimento di rinnovamento di ca. 50 mio di franchi: ciò presuppone un radicale cambiamento nella gestione delle infrastrutture, da effettuare con criteri aziendali (sul tipo elettricità, acqua o gas). Già ora annualmente si spendono ca. 15 mio di franchi (1996) per trasportare e depurare le acque luride (gestione corrente), pari a ca. fr 50.- per abitante.



Con queste considerazioni, ribadendo la necessità e l'urgenza di presentare in tempi brevi la nuova legge di applicazione alla legge federale sulla protezione delle acque del 1991 (LPAC) in sostituzione della vetusta LALIA, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato al messaggio no. 4642.

Per la Commissione gestione e finanze:

Paolo Beltraminelli, relatore

Bignasca - Brenni - Donadini - Ferrari Mario -

Gendotti - Lombardi - Lotti - Maspoli - Merlini -

Pezzati - Simoneschi-Cortesi - Verda